

G. 5. 1985⁸
Luca

GORLA MAGGIORE

LE VOCAZIONI NELLA NOSTRA COMUNITÀ

DON GIOSUÉ GADDA E MONS. GAETANO POZZI

La comunità Gorlese ebbe ad essere nel passato fonte di vocazioni religiose. Numerosi sacerdoti della nostra terra svolsero la loro attività pastorale in diverse parrocchie della Diocesi Milanese, altri si spinsero in località più lontane inviati dalle Congregazioni di appartenenza per la diffusione della parola di Dio e l'insegnamento religioso e la formazione morale dei giovani.

Meritano quindi il nostro ricordo il sacerdote Gadda don Giosuè divenuto Parroco di Taino, comunità che più tardi doveva darci come nostro parroco don Mario Sculatti, recentemente scomparso.

Don Giosuè nacque in Gorla Maggiore nel 1857 e morì in Taino nel lontano 1908. Poco conosciamo della sua vita. Sappiamo che educato in una famiglia altamente religiosa ebbe a compiere numerose opere come pastore e meritarsi la benevolenza di quella popolazione.

Un altro sacerdote, mons. Gaetano Pozzi nato da Felice e da Trezzi Maria, divenne Prelato di Sua Santità Papa Leone XIII. Laureato in facoltà di Teologia ebbe ad insegnare nei Seminari Milanesi collaborando alla formazione spirituale dei novelli Sacerdoti.

Di frequente faceva scappate in paese e i documenti parrocchiali lo segnalano presente in diverse celebrazioni religiose. Restò molto legato al nostro parroco di allora, don Dionigi Pirovano, e, proprio nell'anno della morte di questi, volle essere iniziatore del restauro della Chiesa di San Vitale e Valeria facendosi promotore col coadiutore don Giuseppe Ronchetti (nominato vicario) della raccolta dei fondi per la sistemazione, donando personalmente una cospicua somma in denaro. L'attaccamento alla venerazione della nostra Madonna protettrice della gioventù; lo portò pochi anni dopo, in collaborazione col parroco don Pietro Corno, alla costruzione dell'oratorio di San Carlo (di fronte alla stessa Chiesa) e per far fronte alle esigenze donò la somma di ben L. 5.000.

Terminata l'opera si ricordò anche della sistemazione della stessa Chiesa di San Carlo, provvedendo a far fare la riparazione della facciata collaborando con una commissione presieduta da diversi parrochiani, con a capo l'animatore Stefano Rossi.

Non sappiamo la precisa data di sua morte, avvenuta in San Macario, verso il 1918. I suoi cari vollero ricordarlo con una scritta sulla tomba di famiglia posta nel nostro Cimitero Comunale.

Dalle sue poche missive al parroco, traspare una profonda carità unita ad un'intelligenza viva e proficua.

Ricordi di Mons. Luigi Baldo Riva

Ricorre nel mese di aprile, precisamente il 20 dell'anno 1969, l'anniversario della consacrazione a Vescovo Titolare di Sarda e ausiliario nella cattedrale di Trujillo (Perù) di Mons. Luigi Baldo Riva.

Vogliamo ricordarlo per le sue frequenti visite in paese, dove ha lasciato un buon ricordo delle sue opere nella sua pastorale Missione nelle lontane terre sudamericane.

Nato nel 1922, appena compiuti gli studi elementari, si iscrisse nel Seminario dei Rendentoristi di Napoli. Nel 1947 venne ordinato Sacerdote e forte nella vocazione missionaria, venne inviato nelle lontane terre Cilene. Spostatosi in Perù, dopo una lunga attività, venne scelto per l'organizzazione del Congresso Eucaristico in quella nazione. Dopo la Sua nomina a Vescovo di Trujillo, il Santo Padre Paolo VI lo volle nominare Prelato di Chuquibamba, con sede a Camaná, sede di una estesa prelatura di oltre 22.000 Kmq.

I Gorlesi ricordano la celebrazione da Lui effettuata della Santa Cresima e le frequenti Sante Messe in S. Carlo e nella cappella dell'Asilo «Candiani».

Soffriva di disturbi, ma non per questo volle abbandonare la sua attività. Proprio durante una visita in località impervie di quello stato, venne colto da una forte crisi cardiaca, morendo dopo 34 anni di missione apostolica. Lasciò un grande rimpianto tra tutta la popolazione della prelatura e la sua tomba in Camaná (sepolto il 27 giugno 1983) è meta frequente di fedeli, segno di stima di coloro che l'hanno amato.

Anche in Gorla Maggiore e in Bergoro, dove amava rifugiarsi in preghiera il ricordo è sempre vivo. Merita un plauso il fascicolo che alcune allieve del Collegio di Gorla Minore hanno voluto dedicargli. Il Santo Padre Giovanni Paolo II e il Cardinale Carlo Maria Martini, che hanno ricevuto la pubblicazione, si sono congratulati a mezzo lettera per l'iniziativa.

Santa Cresima celebrata da Mons. Corti

Domenica scorsa, mons. Corti, Vicario Episcopale, ha celebrato per un folto gruppo di giovani (85) la Santa Cresima, invocando la discesa dello Spirito Santo, dopo l'unzione coi Sacri Oli.

La preparazione catechistica laboriosamente condotta da un gruppo della Comunità ci ha regalato i Suoi frutti.

Mons. Corti, durante la sua breve visita, ha voluto visitare le opere effettuate nell'Oratorio Masch., per dotare la comunità di quelle attrezzature indispensabili alla formazione spirituale, morale e sportiva della gioventù.

In quanto all'Oratorio Femminile, ormai completamente funzionante si è compiaciuto per lo sforzo non solo organizzativo ma anche economico sopportato. Ha assicurato a don Franco, lo spirituale appoggio della comunità Diocesana, esortando i collaboratori ad unirsi nella preghiera e nelle opere.

Luigi Carnelli